

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA  
prot. 2005141817

<b>Coordinatore Scientifico</b>	Nicola ANTONETTI
<b>Ateneo</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Titolo della Ricerca</b>	Libertà e autorità nei corpi e nello Stato in età moderna e contemporanea
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 124.000
<b>Durata</b>	24 Mesi

## Obiettivo della Ricerca

*Obiettivo generale della ricerca è la riconsiderazione del rapporto tra libertà e autorità nel suo esplicitarsi nella vita dei corpi e dello Stato a partire da una rilettura delle categorie elaborate dal pensiero politico e giuridico moderno e contemporaneo. Tale riconsiderazione dovrà condurre a formulare una interpretazione del rapporto libertà e autorità che risulti adeguata all'analisi dell'attuale contesto politico, caratterizzato dall'emergere di nuove e complesse dinamiche sociali ed istituzionali a livello nazionale e sopranazionale. Il primo indirizzo della ricerca nazionale sarà volto a cogliere i nessi e le contrapposizioni tra i due concetti in fasi successive della storia europea; nella rivisitazione dei caratteri assolutistici che lo Stato assume con la svolta politica ed epistemologica che ha caratterizzato l'età moderna, si metteranno in luce sia la funzionalità delle magistrature e dei meccanismi di controllo applicati all'azione dei sovrani e dei corpi sociali, sia la ripresa, con Machiavelli e con il pensiero politico moderno, di elementi della dottrina classica relativa alle garanzie delle libertà individuali e sociali e alle limitazioni del potere del "tiranno". La stessa prospettiva volta a cogliere il contrapporsi o, in alternativa, il contaminarsi dei significati di libertà e di autorità nella dialettica politica e istituzionale, sarà usata per chiarire: a) come alla progressiva assimilazione della nozione di autorità con quelle di potere e di "potentia" venga contrapposta (a partire da Spinoza) l'idea di libertà come fondamento dei processi costituenti di tipo democratico; b) come il rapporto tra espansione dei mercati e l'incremento della fiscalità statale venga elaborato nel pensiero politico liberal-conservatore europeo; c) come il riferimento al paradigma liberty and property della tradizione anglosassone venga assunto per definire le garanzie individuali e sociali nell'esemplare esperienza del costituzionalismo siciliano dell'Ottocento; d) come la difesa della soggettività politica verso la sovranità dello Stato agisca nella determinazione delle costituzioni nazionali europee.*

*In tale ambito verranno promosse pubblicazioni relative ad autori che hanno contribuito in maniera significativa a definire il potere di controllo della sovranità svolto dall'istituto dell'"eforato": istituto che, pur trasformato, agì nella vicenda degli Stati generali e dei Parlamenti per il controllo dei poteri del sovrano. Studi specifici saranno dedicati inoltre alla qualità del "principe nuovo" (teorizzato da Machiavelli), e si riproporranno all'attenzione degli studiosi alcune opere che marciano in maniera particolare momenti significativi della storia del rapporto tra libertà e potere nell'età moderna e contemporanea, procedendo, ove possibile, alla loro traduzione ed edizione critica.*

*Altro indirizzo della ricerca è quello di rivisitare criticamente, sotto il profilo sia storico-dottrinario che giuridico, i paradigmi concettuali che presiedono i processi di costituzionalizzazione nell'Europa degli ultimi due secoli. Si riconsidererà quindi il ruolo che la "politica", come espressione della società con i suoi attori e la sua cultura, ha o può avere nella determinazione degli assetti sopranazionali europei: per costruire un'identità costituzionale condivisa e per definire i contenuti di una comune accountability nei rapporti tra libertà sociali e autorità istituzionali. Quindi si definiranno in modo organico: a) le modalità nelle quali i principi di libertà, diritto e autorità agiscono nella governance a più livelli e nei processi di integrazione plurinazionali e multiculturali; b) le modalità nelle quali gli stessi principi intervengono per risolvere le crisi della coesione sociale in atto; c) le modalità nelle quali i modelli e paradigmi della democrazia europea diventano riferimento per esperienze costituzionali anche extraeuropee.*

*Un'ulteriore verifica della ricerca sarà condotta sulla riconsiderazione dei diritti come garanzie e limiti della libertà, per uscire dalla tradizionale enfasi del dualismo tra "libertà positive" e "libertà negative", proponendo in alternativa il dipanarsi concettuale del rapporto tra gli enunciati "avere diritti" e "usare diritti".*

*Nello stesso ambito e su un versante più propriamente giuridico la ricerca sarà tesa ad individuare in modo articolato la logica generale del diritto come produttore di "Reasons for actions" (guida della condotta) nei sistemi giuridici fondati sul "tradere" e, al contempo, a riconoscere le trame e i contesti storico-istituzionali in relazione ai quali il concetto di autorità del diritto è stato elaborato e si è modificato, avendo riguardo particolarmente alla tradizione degli Stati Uniti. Si affronteranno inoltre i temi cruciali della definizione e della conoscenza dei diritti e della democrazia nello stato contemporaneo, tenendo conto delle concezioni di stato di diritto, di democrazia, di sovranità, e infine di "sistema giuridico". Infine, si analizzerà l'autorità del diritto alla luce delle trasformazioni e delle modificazioni del diritto stesso e della sovranità, anche a causa dei processi di globalizzazione, che contraggono gli spazi del politico, e favoriscono lo sviluppo di sistemi di regolazione vincolanti ma non politicamente responsabili, sganciati da una base di consenso e di legittimazione paragonabili a quelli propri dello Stato nazionale.*

*Quest'ultimo indirizzo di ricerca dovrà portare alla rivalutazione e alla eventuale traduzione di testi che mostrino i modi nei quali è stato elaborato in epoca contemporanea dal pensiero politico e giuridico occidentale il nesso autorità-diritto; alla pubblicazione di monografie e saggi specifici sul tema.*

*I risultati del lavoro complessivo e di quello delle singole Unità saranno anticipati e discussi in seminari e convegni e messi a disposizione della comunità scientifica nazionale ed internazionale attraverso report e pubblicazioni, anche tramite l'utilizzo di strumenti informatici.*

## **Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo**

*I cambiamenti intervenuti nelle mappe in cui si collocano tradizionalmente i significati dei termini libertà e autorità pongono oggi importanti questioni interpretative agli studiosi del pensiero politico come ai giuristi e ai sociologi. Sono principalmente in questione le modalità attraverso le quali si sono svolti e si svolgono i rapporti della libertà, che evoca un valore inalienabile dell'individuo e della società, con l'autorità, che richiama il potere legittimo ma anche esempi, frequenti nell'età moderna e contemporanea, di poteri che quando non riconosciuti da altri se non dai loro detentori diventano "autoritari".*

*Dal punto di vista giuridico, il rapporto tra diritto e autorità, diversamente declinato nelle varie fasi della storia istituzionale dell'Occidente, è stato uno dei temi centrali di riflessione fin dalle origini del pensiero giuridico. Alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche in materia, la ricerca verificherà le direzioni attraverso cui i concetti di autorità e diritto si sono modificati nelle esperienze istituzionali moderne e contemporanee. Verranno perciò sottoposte a verifica tre differenti ipotesi: che esistano nessi diversi fra autorità e diritto; che si possano individuare diverse radici da cui derivare l'autorità del diritto; che questi nessi possano essere colti anche attraverso i modi in cui la filosofia e la teoria del diritto hanno giustificato l'autorità del diritto, senza mortificare le libertà civiche e politiche.*

*Gli studi più recenti nelle aree della riflessione politica, sociale e giuridica, inoltre, di fronte all'affermarsi di inediti istituti sopranazionali e dei relativi poteri, cui fa riscontro il rischio di sfaldamento della coesione sociale, si interrogano sulle palesi trasformazioni dei poteri e delle identità statali come dei rapporti tra libertà e autorità nei sistemi istituzionali europei: in questa direzione si tratterà di riconsiderare il significato della sovranità e dei diritti nella nuova dimensione storica, ripensare criticamente il nesso tra le relazioni internazionali e il problema della pace e della guerra, infine ridefinire modelli e concetti che hanno caratterizzato le democrazie occidentali anche in ordine al tema dell'educazione politica, così come formulata nella storia del pensiero politico occidentale.*

*A partire dai processi ricordati gli storici del pensiero politico hanno avviato da tempo un aggiornamento e, in qualche caso, una revisione di consolidate interpretazioni del pensiero politico moderno e contemporaneo, rilevando che in età moderna il dibattito si svolge sui limiti del potere monarchico più che sulle forme statali. Lungo questa direttrice di studi la ricerca tenterà di ripensare in prospettiva storica il significato della sovranità e dei diritti e di ridefinire modelli e concetti che hanno caratterizzato le democrazie liberali. La riconsiderazione di alcuni concetti chiave del pensiero politico moderno (come divisione dei poteri, garanzia dei diritti, sovranità) permetterà di formulare nuove definizioni degli stessi nel contesto dei processi di integrazione europea e di democratizzazione in atto nel sistema internazionale.*

*Nella letteratura filosofico-politica più recente, infine, il rapporto tra la libertà del soggetto e l'autorità delle istituzioni è stato analizzato su più versanti in merito a concetti quali "potere costituente", "democrazia costituente", "potenza" e "moltitudine", dando luogo a ipotesi di sintesi organica tra il costruttivismo di Foucault e Deleuze e la revisione del marxismo. Queste acquisizioni motivano gli studiosi impegnati nella ricerca a riconsiderare in tutta la sua ampiezza il dibattito che la filosofia politica ha sviluppato sulla libertà e sui diritti che la garantiscono e la limitano. A partire da questi dibattiti si cercherà di elaborare una più adeguata concezione di "scienza politica", dotata di strumenti metodologici e critici capaci di mettere a fuoco le problematiche generate dai processi politici nazionali ed internazionali contemporanei.*

## **Criteri di verificabilità**

*Gli studiosi partecipanti al progetto di ricerca nazionale sono impegnati a seguire una rigorosa metodologia per la verifica del loro lavoro: sottoporranno progressivamente la traccia e i risultati delle proprie indagini alla comunità scientifica nazionale e internazionale. I vari indirizzi, sia storici che teorici, nei quali si articola la ricerca saranno perseguiti sviluppando sinergie tra le quattro Unità coinvolte. A tal fine, sono previsti incontri cadenzati non solo per la verifica dello stato di avanzamento delle ricerche ma soprattutto per favorire la reciproca interferenza tra le prospettive elaborate e il coordinamento delle iniziative prese al fine di renderne pubblici i risultati. Per la circolazione dei dati relativi alla ricerca delle singole Unità sarà predisposta una strumentazione informatica.*

*Nella prima fase della ricerca (dedicata al reperimento di materiali documentari e bibliografici e alla traduzione in italiano di opere significative della storia del pensiero politico) saranno presentati a specialisti di varie Università regesti e proposte di traduzione (condotte sulle prime edizioni di ciascun testo, ove disponibili, anche per confrontarle con le edizioni successive) al fine di verificare ipotesi interpretative che confermino o falsifichino quelle attualmente disponibili. Per la pubblicazione di saggi specifici sui vari versanti della ricerca e di traduzioni di testi sarà preceduta da seminari di studio organizzati dalle singole Unità per sollecitare critiche e revisioni da parte di studiosi non coinvolti nel progetto di ricerca.*

*Anche nella seconda fase, dedicata alla elaborazione e alla definizione dei risultati scientifici, i prodotti delle singole indagini saranno verificati in seminari o convegni dedicati a ciascuno dei filoni della ricerca. Da tali occasioni di incontro e di discussione emergeranno i contributi specifici che ciascuna Unità si propone di pubblicare. Infine, i risultati dei vari indirizzi di ricerca saranno esposti nell'ambito di un Convegno conclusivo che vedrà la più ampia partecipazione possibile di specialisti italiani e stranieri; per tale occasione ogni Unità predisporrà uno o più report sui risultati del lavoro svolto, rendendoli fruibili con mezzi informatici e disponibili come base di discussione per gli studiosi impegnati. Gli Atti pubblicati di tale Convegno saranno mirati a presentare i risultati complessivi della ricerca, i cui specifici indirizzi potranno essere verificati in saggi, volumi e traduzioni sui temi indicati da ciascuna Unità.*

## **Elenco delle Unità di Ricerca**

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Nicola ANTONETTI
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 34.200

### **Compito dell'Unità**

*La ricerca di questa Unità vuole affrontare alcuni versanti della problematica che si è da tempo sviluppata sul rapporto tra autorità e libertà nella sua declinazione storica come rapporto tra la politica, intesa come espressione della società, e le costituzioni, intese come principi normativi e unitari delle relazioni tra soggetti individuali e collettivi.*

*Pertanto, i compiti dell'Unità di ricerca saranno orientati principalmente all'analisi del ruolo che la "politica", con i suoi concetti e i suoi attori, ha o può avere nelle realtà nazionali europee e in quella sopranazionale europea. In particolare gli indirizzi della ricerca saranno:*

- 1. lo studio delle trasformazioni intervenute nel significato di alcuni termini (popolo, diritti, sovranità, Stato) sui quali il pensiero politico ha fondato le concezioni della democrazia costituzionale nella storia europea, dagli Stati nazionali ottocenteschi al nuovo contesto sopranazionale. Questo tema sarà verificato attraverso analisi specifiche in riferimento all'attuale modo di legittimarsi delle libertà individuali e sociali rispetto ai poteri costituiti.*
- 2. L'esame dei rapporti tra i poteri, intesi come elementi essenziali dei nessi tra libertà e autorità. L'analisi comparata e storica dei vari modelli, sperimentati dalle singole tradizioni nazionali, e degli esiti che hanno conseguito, come passo per comprendere i modelli storici e il loro contributo alla costruzione della costituzione europea.*
- 3. L'analisi dei rapporti verticali, complessi e inediti, che si stanno sviluppando tra il nuovo sistema sopranazionale e la società civile europea, al suo interno composta da molteplici tradizioni culturali: questo tema sarà approfondito a partire dai modelli di "modernità liquida" elaborati da Z. Bauman e dalla teoria mimetica di R. Girard.*
- 4. La verifica, in modo comparato, dell'evoluzione costituzionale europea rispetto agli attuali processi di trasformazione politica e di democratizzazione che si stanno svolgendo a livello internazionale, con particolare riferimento al panorama mediorientale.*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di BOLOGNA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Saffo Ines Tersilla TESTONI
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 37.900

### **Compito dell'Unità**

*L'attenzione prioritaria dell'Unità di ricerca sarà volta allo studio delle forme di organizzazione del potere e della convivenza civile e sociale nell'età moderna, quando la progettazione di nuovi apparati istituzionali si è esplicitata anche in tentativi diversi di definizione di regole di comportamento nei governanti e nei governati conformi all'ordine civile e sociale che si vuole determinare e nella presenza e visibilità di ruoli specifici nelle gerarchie sociali.*

*I compiti principali dell'Unità di ricerca si articoleranno quindi sulle seguenti direttrici fondamentali:*

- 1. Lo studio dei meccanismi istituzionali ripresi dalla tradizione del pensiero politico classico nonché della nozione di educazione politica ripresa dalla dottrina aristotelica utilizzate da Machiavelli per delineare le qualità del "principe nuovo" in contrapposizione al tiranno. Questo tema della somiglianza e differenza fra "principe nuovo" e tiranno verrà quindi investigato in uno dei più interessanti e dibattuti interpreti contemporanei di Machiavelli, Leo Strass, al pensiero del quale verrà dedicata una specifica monografia.*
- 2. L'analisi della letteratura politica moderna, finalizzata alla ricerca di magistrature e di forme previste sia per il controllo del sovrano, sia per il controllo sociale, ricercati entrambi o respinti in nome della pace interna e della forza dello Stato. Si indagheranno i modi e gli scenari nei quali lo studio e la rielaborazione di antiche magistrature entrano a far parte di progetti politici e sociali e animano un dibattito serrato, all'origine dell'immissione di figure istituzionali e di meccanismi di controllo nei disegni costituzionali.*
- 3. L'analisi di alcuni casi di studio settecenteschi, dove si ricostruiscono i comportamenti determinati dalla crisi economica di singoli attori sociali in rapporto al rispetto o all'infrazione dei sistemi di regole del mondo produttivo. In modo specifico si analizzeranno le diverse strategie sviluppate da individui, gruppi e governi.*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di PARMA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Gianluigi PALOMBELLA
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 25.400

## **Compito dell'Unità**

*L'obiettivo prioritario dell'Unità di ricerca consiste nel verificare le direzioni attraverso le quali i concetti di autorità e diritto, e il loro rapporto, si sono modificati nell'ambito del pensiero giuridico contemporaneo. La prospettiva di indagine si incentrerà quindi sull'analisi comparata dei possibili nessi fra autorità e diritto e delle radici da cui derivare l'autorità del diritto stesso, a prescindere dalle diversità dei sistemi giuridici o delle epoche storiche.*

*Verranno pertanto approfondite le caratteristiche dei sistemi fondati sulla tradizione (common law) intesi come sistemi produttori di Reasons for actions (guida della condotta) e dei loro rapporti con quelli di civil law: in particolare attraverso il ricorso alla lunga e consolidata esperienza reperibile nelle dottrine e nelle convinzioni dei giuristi dei paesi di common law (tradizione da riesaminare anche attraverso la produzione di opere critiche). L'intento concreto dell'indagine è quello di rintracciare possibili spazi di convergenza tra le due tradizioni giuridiche suddette, quella "flessibile" di matrice anglosassone e quella "positiva" di derivazione continentale. Si tratta in altre parole di ricostruire i modi attraverso i quali il diritto è considerato nel pensiero giuridico contemporaneo come produttore di reasons for actions nei sistemi giuridici fondati sul tradere; e, al contempo, riconoscere le trame e i contesti storico-istituzionali in relazione ai quali il concetto di autorità del diritto è stato elaborato e si è modificato, avendo riguardo particolarmente alla tradizione degli Stati Uniti.*

*Un secondo filone di ricerca analizzerà, alla luce delle nuove istanze poste dal pluralismo e dal venir meno di comunità omogenee e compatte, le funzioni svolte dai sistemi caratterizzati sia da "rule of law" che dallo Stato di diritto: è per questo prevista la produzione di monografie che approfondiscano i rapporti tra i diversi sistemi, nell'intento di esporne comparativamente similitudini e differenze, onde poter poi individuare il ruolo che in essi assume il diritto e la collocazione legittima dell'autorità nei processi di democratizzazione che caratterizzano l'epoca contemporanea.*

*Attraverso l'organizzazione di alcuni seminari di studio, aperti a contributi di esperti italiani e stranieri, verrà infine analizzato il ruolo che assume la questione dell'autorità del diritto nel caso specifico dell'unificazione europea, integrazione che trae i suoi caratteri di flessibilità e la sua potenza di adattamento in modo estraneo sia alle logiche di common law che a quelle di civil law, e pertanto tale da costituire una fusione dei due modelli, sul piano giuridico.*

---

<b>Sede dell'Unità</b>	Università degli Studi di CATANIA
<b>Responsabile Scientifico</b>	Vincenzo Alfonso G. SCIACCA
<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Euro</b> 26.500

## **Compito dell'Unità**

*L'Unità di ricerca indirizzerà la propria attenzione alla dialettica tra l'idea di sovranità, così come viene ad essere formulata nell'ambito del processo di formazione e consolidamento dello stato nazionale, e il principio di libertà dell'individuo, a sua volta presupposto e risultato della rivoluzione epistemologica del XVII secolo, preceduta dalla riaffermazione dei valori dell'individuo che costituisce la caratteristica maggiormente significativa del pensiero politico dell'umanesimo. In questa prospettiva, i compiti dell'Unità di ricerca saranno i seguenti: a) la riconsiderazione della formazione del moderno stato nazionale sovrano, dalla genesi dell'assolutismo alla teoria della scienza politica moderna, con particolare attenzione allo studio della riaffermazione, nell'ambito di tale processo, dei valori dell'individuo come tratto saliente del pensiero politico dell'umanesimo, sino a Machiavelli e a Bodin, in ordine anche alla elaborazione concettuale di una nuova "scienza politica" adeguata ai nuovi assetti istituzionali e ai profondi rivolgimenti intellettuali dell'epoca moderna; b) l'indagine sulle fonti e gli elementi del liberalismo conservatore nell'Europa continentale e in particolare sui rapporti tra politica e finanza, a partire dalle opere di Necker; c) lo studio, in una dimensione geograficamente più limitata, della complessità delle tematiche relative al pensiero politico siciliano a cavallo tra i secoli XVIII e XIX, e la verifica delle interconnessioni delle riflessioni sviluppate in questo ambito relativamente alle questioni del costituzionalismo e dell'associazionismo con il pensiero costituzionalistico inglese; d) l'esame del rapporto tra 'potenza' e 'potere', quale motore del soggetto costituente democratico; e) l'analisi della nuova semantica del concetto di 'libertà' nella filosofia analitica contemporanea, da Rawls a Nozick, alla luce dell'eredità della tradizione filosofica illuministica e liberale, a partire da Kant, e il tentativo di superamento della classica diade tra 'libertà negativa' e 'libertà positiva', nella prospettiva di una più ampia iscrizione del concetto di libertà nella variegata costellazione di categorie normative quali 'diritti', 'consenso', 'sovranità', 'doveri'.*